

COMUNITÀ PARROCCHIALE **SAN BARTOLOMEO AP.**

Corva di Azzano Decimo

9 febbraio 2025

V domenica del T. Ordinario

Bollettino: XXXVIII, n° 6

Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:

don Stefano Vuaran 349 1770732

don Aldo Moras 0434 631053; 335 206285

don Diego Toffoletti 371 3028573

mail: parroco@parrocchiasanbartolomeocorva.it

sito: <https://www.parrocchiasanbartolomeocorva.it>



Pescatori perché peccatori

Gesù incontra i suoi primi discepoli e li chiama (Luca 5,1-11). Tutto così semplice? A leggere i racconti paralleli di Marco e Matteo si direbbe di sì. Luca, invece, ci presenta una vocazione più articolata. Gesù trasforma la barca di Pietro nella cattedra da cui lui, nuovo Mosè, annuncia la buona notizia. Dopo di che, mostra una potenza ben superiore alle conoscenze di un esperto pescatore e concede una pesca miracolosamente abbondante. Davanti alla manifestazione del divino, due sono le reazioni dell'uomo: lo stupore per il contatto con qualcosa che ci supera, oppure la paura verso una potenza che può sopraffarci. Pietro, cosciente della propria distanza da Dio, sperimenta innanzitutto quest'ultima. Ma Gesù lo incoraggia e lo accoglie tra i suoi discepoli: il cammino con Gesù sarà il passaggio dal timore alla fiducia, dalla concezione di un Dio distante e respingente a un Signore affascinante e attraente. Questo è l'itinerario di ogni cammino di fede, che parte sempre da una misericordia ricevuta per trasformarsi giorno dopo giorno nella confidenza in un Dio che ci accompagna. Solo a partire da questo viaggio interiore Pietro e i suoi compagni potranno essere annunciatori credibili della misericordia; solo accogliendo l'amore di Dio come peccatori perdonati potranno diventare pescatori di uomini. Gesù non si circonda di discepoli perfetti (che del resto neanche esistono), ma di persone disposte a mettersi in discussione e ad affrontare un cammino con lui, fidandosi della sua parola. Restare immobili non permette di sperimentare la bellezza della presenza del Signore; restare chiusi nelle proprie posizioni e convinzioni senza mettersi in discussione porta all'atteggiamento dei farisei, incapaci di cogliere l'occasione di salvezza offerta da Gesù. Riconosciamo anche noi, allora, di aver bisogno di un Salvatore, e troveremo l'abbondanza della pesca che il Signore ha preparato per noi.

SANTE MESSE

Domenica 9 febbraio <i>V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8.00 S. Messa Def.ti Giuseppe ed Elisabetta Migotto Def.ta Anita Cusan Ore 11.00 S. Messa Per la comunità
Lunedì 10 febbraio <i>S. SCOLASTICA</i>	Ore 15.00 Preghiera in chiesa secondo la devozione del fuoco di Ars
Martedì 11 febbraio DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	Ore 19.00 S. Messa Def.ti Gina Frè e Pierino Ciot Def.ti Aurelio Corazza, Antonietta, Elisa Maria, Giovanna e Assunta Bortolin Def.ta Angela Fregolent
Mercoledì 12 febbraio <i>S. DAMIANO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.to Tonino Bertoli Def.ti Domenico Paludet e Pierina Bortoluzzi
Giovedì 13 febbraio <i>S. BENIGNO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ta Maria Bortolin Def.ti coniugi Augusto e Maria, e Pietro Pegoraro Def.to Alcide Boraso Def.ti Maurizio Busetto e Maria Regina Brisotto
Venerdì 14 febbraio <i>SS. CIRILLO E METODIO</i>	Ore 18.00 S. Messa Def.ti Evelina e Benvenuto Moras Def.to Antonio De Blasio
Sabato 15 febbraio <i>SS. FAUSTINO E GIOVITA</i>	Ore 16.30 Confessioni Ore 17.30 Rosario per le vocazioni Ore 18.00 S. Messa Def.ti Giovanni Lucon (anniv.), Angelo e Iole Def.to Joe Lengole Def.te Germana Mazzer e Maria Ulliana
Domenica 16 febbraio <i>VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8.00 S. Messa Per i Defunti Ore 11.00 S. Messa Per la comunità 40° anniv. matrimonio Gianfranco Moro e Lucia Pilotto

CHIESA UNIVERSALE E DIOCESI

L'11 febbraio, memoria della Madonna di Lourdes, ricorre la **33ª Giornata mondiale del malato**. Il titolo di quest'anno, in linea con il tema del Giubileo, è: *“«La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). Con i sofferenti, pellegrini di speranza”*. In Diocesi si svolgerà un “pellegrinaggio della speranza” dedicato ai malati domenica 9 febbraio alle ore 15.00 con partenza dalla casa di riposo di San Vito al Tagliamento fino al santuario di Madonna di Rosa, dove il vescovo Giuseppe celebrerà la S. Messa.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Domenica 9 febbraio dalle ore 9.15, **“I primi passi con Gesù”** per bambini e genitori della 2a primaria.

Martedì 11 febbraio ricorre l'**anniversario della Dedicazione** della nostra chiesa parrocchiale. Celebrare la consacrazione di una chiesa non significa festeggiarne le mura, ma le pietre vive che sono i cristiani che in quell'edificio si ritrovano come famiglia dei figli di Dio e stringono legami di comunità. Per l'occasione la S. Messa è spostata alle ore 19.00.

Sabato 15 febbraio i ragazzi del **Gruppo 11/14** parteciperanno alla S. Messa delle ore 18.00 e poi vivranno insieme un momento di riflessione e gioco.

Mercoledì 19 febbraio alle ore 20.30 in oratorio, riunione dei **catechisti**.

Da sabato 8 a domenica 16 febbraio ospitiamo in canonica don Emmanuel Quirós Chavarria, sacerdote del Costa Rica e alunno della Pontificia Accademia Ecclesiastica, l'istituto della Santa Sede che si occupa della formazione del personale diplomatico e dei nunzi apostolici che rappresentano il Papa nei Paesi del mondo.

PELLEGRINAGGI GIUBILARI

Da venerdì 7 a sabato 9 febbraio 57 persone partecipano al pellegrinaggio parrocchiale a **Roma** in occasione del **Giubileo**, accompagnati da don Diego Toffoletti e da don Matteo Borghetto, vicario parrocchiale del Duomo di Portogruaro, che ha frequentato il Seminario nella Città eterna. Sentiamoci uniti ai pellegrini in questo momento di grazia che, attraverso di loro, giunge a tutta la comunità.

Assieme alle parrocchie di Azzano Decimo e Fagnigola avremo l'occasione di vivere insieme un pellegrinaggio al **santuario della Madonna del Monte di Marsure**, una delle quattro chiese giubilarie presenti in Diocesi, nel pomeriggio di **domenica 2 marzo**.

Inoltre ci sarà anche un pellegrinaggio della forania di Azzano in un'altra delle chiese giubilarie, il **Duomo di San Marco a Pordenone**, nel pomeriggio di **domenica 23 marzo**.

CONDOGLIANZE

Nei giorni scorsi abbiamo dato l'ultimo saluto a Elide Sacilotto ved. Battistella, a Giuseppina Sinicco ved. Basso, e a Dean Radolovic. Ai famigliari esprimiamo le nostre cristiane condoglianze, accompagnate dalla preghiera di tutta la comunità, nella certezza della risurrezione di Cristo, fondamento della nostra speranza che l'amore è più forte della morte.

GRAZIE !!!

In occasione della 47ª Giornata per la Vita, sabato 1 e domenica 2 febbraio, sono stati raccolti 510 € in cambio delle 200 primule che sono andate in molte delle nostre case per "fare primavera", per donare gioia. La somma è stata già consegnata dal gruppo famiglie della parrocchia al Movimento per la Vita della nostra diocesi che lo utilizzerà per consentire a quelle mamme in difficoltà, soprattutto economiche, di portare a termine con serenità il periodo di gestazione e di accompagnarle nel primo anno di vita del bambino. Grazie a tutti per la generosità dimostrata!

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA 33ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

La presenza di Dio vicino a chi soffre è in particolare caratterizzata da tre aspetti: *l'incontro*, *il dono* e *la condivisione*.

1. *L'incontro*. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

2. *Il dono*. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore. Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. E da questa "grande speranza" deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita.

3. *La condivisione*. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche.